SCUOLA-LAVORO, Solo il 9.6% delle imprese ospita giovani studenti. Confartigianato:"Servono maggiori incentivi"

Date : 5 Giugno 2018

Nel *2017*, solo il *9.6%* delle **imprese sarde** con dipendenti ha ospitato studenti delle scuole superiori in **alternanza scuola-lavoro**, percentuale nettamente inferiore alla media nazionale pari all'11,9% e alle altre regioni del nord Italia dove la percentuale è quasi doppia: *17,3%*.

I dati, emersi dal rapporto *"Relazione tra i giovani e le imprese: l'alternanza scuola-lavoro"*, svolto dall'*Osservatorio per le pmi* di *Confartigianato imprese Sardegna* su fonti *Eurostat*, *Unioncamere* e *Anpal*, mostrano anche che la provincia con più disponibilità delle aziende a ospitare studenti è **Nuoro** (14,8%), segue **Oristano** (12,5%), **Sassari** (10,6%) e **Cagliari** (6,9%), con maggiore propensione da parte delle imprese del **manifatturiero** (14,8%), dei **servizi** (11,8%) e delle **costruzioni** (8,1%).

"Questi numeri non ci soddisfano perché continuano a rappresentare un sistema di istruzione e formativo disallineato dal mondo del lavoro e da riequilibrare urgentemente - ha commentato **Stefano Mameli**, segretario di Confartigianato Imprese Sardegna - *Occorrerebbe apportare aggiustamenti che consentano alle imprese artigiane di calarsi nella nostra realtà. Il tessuto imprenditoriale sardo è costituito da micro imprese con pochissimi dipendenti che devono fare uno sforzo organizzativo ed economico importante per ospitare gli studenti, quindi è necessario pensare a incentivi che consentano alle imprese di ridurre i costi che da questi derivano".*

L'**alternanza**, resa obbligatoria per l'ultimo triennio delle scuole superiori con la **riforma della "Buona scuola"**, è nata con l'obiettivo di **facilitare l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro**, cercando di rafforzare la **collaborazione tra il sistema dell'istruzione e della formazione professionale** con le esigenze del mondo produttivo. Per questo motivo, *Confartigianato imprese Sardegna* e l'*Ufficio scolastico regionale* sottoscrissero lo scorso anno un protocollo d'intesa triennale per mettere in relazione le 11mila imprese artigiane sarde con gli oltre 74mila studenti sardi. *Confartigianato* ha analizzato le problematiche proponendo un questionario ai suoi iscritti: il profilo che ne è scaturito è quello di un'impresa che non ha

ospitato giovani impegnati nelle esperienze formative e conosce l’alternanza scuola-lavoro vagamente; i pochi imprenditori che hanno aderito giudicano positivamente l’esperienza, pronti a ripeterla ospitando fino a un massimo di due giovani, tuttavia hanno sottolineato gli aspetti negativi quali l'impossibilità di partecipare alla fase di selezione dello studente da ospitare in azienda e l’eccessiva burocrazia per attivare i percorsi di alternanza.

Nel frattempo, nelle altre nazioni dell'*Unione europea*, il 14,7% dei giovani under 30 studia, svolge delle esperienze formative e lavora, mentre in Italia ciò avviene solo per il 4,7% dei casi; in Germania troviamo la quota più alta pari al 22,9%, grazie al suo modello di formazione duale consolidato nel tempo.

Martina Corrias

(admaioramedia.it)